



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0016074 del 18/06/2015

Pratica N. [VR-2014-0038].....

Rif. Mittente: .....

Republic of Slovenia  
Ministry of the environment and spatial  
planning  
Dunajska cesta 48, 1000 Ljubljana  
Gp.Mko@gov.si

Espoo Focal Point  
Vesna Kolar Planinsic  
Vesna.Kolar-Planinsic@gov.si

e p.c. Al MATTM - Consigliere diplomatico  
SEDE  
ucd@minambiente.it

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale ambiente ed energia  
Via Giulia 75/1, 34126 Trieste  
ambiente@certregione.fvg.it

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo del  
Territorio, la Programmazione ed i Progetti  
Internazionali  
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA  
Dr.ssa Maria Margherita MIGLIACCIO  
dg.prog@pec.mit.gov.it

**OGGETTO: Programma Nazionale per lo sviluppo di infrastrutture per il  
trasporto - Repubblica di Slovenia.**

Con nota prot. DVA-2014-21494 del 30/6/2014 questo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha manifestato alla Repubblica di Slovenia l'interesse a partecipare alla consultazione transfrontaliera sulla Valutazione Ambientale Strategica del Programma in oggetto, come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE e dalla Convenzione di Espoo.

A seguito della nota del 15/12/2014, con la quale la Repubblica di Slovenia ha notificato all'Italia l'avvio delle consultazioni transfrontaliere, con nota DVA-2015-1794 del 21/1/2015, questo Ministero ha informato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed ha dato ampio spazio sul sito istituzionale del Ministero, al fine di raccogliere le osservazioni sia del pubblico che delle Amministrazioni interessate.

DS

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile: DVA-2VA-VR-01  
DVA-2VA-VR-01\_2015-0063.DOC

A

Contemporaneamente, questo Ministero, con note DVA-2015-1795 del 21/1/2015 e DVA-2015-2579 del 29/1/2015, ha risposto alla Repubblica di Slovenia chiedendo: che la consultazione durasse 60 giorni, anziché 45; che fosse fornita una sintesi non tecnica in lingua italiana al fine di permettere una più efficace partecipazione alla consultazione; ed informando che la consultazione avrebbe avuto avvio non appena la sintesi non tecnica in lingua italiana fosse stata acquisita.

In data 21/4/2015 la Repubblica di Slovenia ha trasmesso il documento "Sintesi non tecnica" in lingua italiana che questo Ministero, con nota DVA-2015-13096 del 15/5/2015 ha provveduto a trasmettere alle Amministrazioni interessate e pubblicare sul proprio sito web ad integrazione di quanto già pubblicato.

Questo Ministero presenta i dovuti ringraziamenti per la collaborazione dimostrata dalla Autorità Slovena e formula i complimenti per il lavoro svolto nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma in oggetto.

A seguito dell'attivazione della procedura di consultazione transfrontaliera sulla Valutazione Ambientale Strategica del Programma in oggetto, ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva 2001/42/CE, si presentano le osservazioni di questo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (con anche una traduzione di cortesia), ove sono rappresentati alcuni impatti ambientali transfrontalieri, anche potenziali, ulteriori rispetto a quelli considerati dal Rapporto ambientale.

Inoltre si allegano n.6 osservazioni pervenute nel corso della consultazione, disponibili anche sul sito web di questo Ministero all'indirizzo: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Come previsto dall'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE, si resta in attesa di ricevere da parte della Repubblica di Slovenia, le informazioni sulla decisione finale di adozione del Programma, nonché la messa a disposizione del Programma adottato, della dichiarazione di sintesi in cui si illustri in che modo si è tenuto conto delle osservazioni trasmesse dall'Italia, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

Cordiali saluti

Renato Grimaldi



Elenco allegati:

1. Delibera n.925 del 15/5/2015 della Regione Friuli Venezia Giulia (TESTO INTEGRALE DELLA DELIBERA N 925-2015.PDF)
2. Osservazioni della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
3. Osservazioni della ARPA\_FVG (ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
4. Osservazioni della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
5. Osservazioni della Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
6. Osservazioni del Consorzio degli operatori trasportistici – COLOG (DVA-00\_2015-0002811.tif)

Republic of Slovenia  
Ministry of the environment and spatial planning  
Dunajska cesta 48, 1000 Ljubljana  
[Gp.Mko@gov.si](mailto:Gp.Mko@gov.si)

Espoo Focal Point  
Vesna Kolar Planinsic  
[Vesna.Kolar-Planinsic@gov.si](mailto:Vesna.Kolar-Planinsic@gov.si)

E p.c.                      Al MATTM - Consigliere diplomatico  
SEDE  
[ucd@minambiente.it](mailto:ucd@minambiente.it)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale ambiente ed energia  
Via Giulia 75/1, 34126 Trieste  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti  
Internazionali  
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA  
Dr.ssa Maria Margherita MIGLIACCIO  
[dg.prog@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Programma Nazionale per lo sviluppo di infrastrutture per il trasporto – Repubblica di Slovenia.

Con nota prot. DVA-2014-21494 del 30/6/2014 questo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha manifestato alla Repubblica di Slovenia l'interesse a partecipare alla consultazione transfrontaliera sulla Valutazione Ambientale Strategica del Programma in oggetto, come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE e dalla Convenzione di Espoo.

A seguito della nota del 15/12/2014, con la quale la Repubblica di Slovenia ha notificato all'Italia l'avvio delle consultazioni transfrontaliere, con nota DVA-2015-1794 del 21/1/2015, questo Ministero ha informato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed ha dato ampio spazio sul sito istituzionale del Ministero, al fine di raccogliere le osservazioni sia del pubblico che delle Amministrazioni interessate.

Contemporaneamente, questo Ministero, con note DVA-2015-1795 del 21/1/2015 e DVA-2015-2579 del 29/1/2015, ha risposto alla Repubblica di Slovenia chiedendo: che la consultazione durasse 60 giorni, anziché 45; che fosse fornita una sintesi non tecnica in lingua italiana al fine di permettere una più efficace partecipazione alla consultazione; ed informando che la consultazione avrebbe avuto avvio non appena la sintesi non tecnica in lingua italiana fosse stata acquisita.

In data 21/4/2015 la Repubblica di Slovenia ha trasmesso il documento Sintesi non tecnica in lingua italiana che questo Ministero, con nota DVA-2015-13096 del 15/5/2015 ha provveduto a

trasmettere alle Amministrazioni interessate e pubblicare sul proprio sito web ad integrazione di quanto già pubblicato.

Questo Ministero presenta i dovuti ringraziamenti per la collaborazione dimostrata dalla Autorità Slovena e formula i complimenti per il lavoro svolto nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma in oggetto.

A seguito dell'attivazione della procedura di consultazione transfrontaliera sulla Valutazione Ambientale Strategica del Programma in oggetto, ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva 2001/42/CE, si presentano le osservazioni di questo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (con anche una traduzione di cortesia), ove sono rappresentati alcuni impatti ambientali transfrontalieri, anche potenziali, ulteriori rispetto a quelli considerati dal Rapporto ambientale.

Inoltre si allegano n.6 osservazioni pervenute nel corso della consultazione, disponibili anche sul sito web di questo Ministero all'indirizzo: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Come previsto dall'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE, si resta in attesa di ricevere da parte della Repubblica di Slovenia, le informazioni sulla decisione finale di adozione del Programma, nonché la messa a disposizione del Programma adottato, della dichiarazione di sintesi in cui si illustri in che modo si è tenuto conto delle osservazioni trasmesse dall'Italia, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

Cordiali saluti

Firma

Elenco allegati:

1. Delibera n.925 del 15/5/2015 della Regione Friuli Venezia Giulia (TESTO INTEGRALE DELLA DELIBERA N 925-2015.PDF)
2. Osservazioni della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
3. Osservazioni della ARPA\_FVG (ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
4. Osservazioni della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
5. Osservazioni della Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
6. Osservazioni del Consorzio degli operatori trasportistici – COLOG (DVA-00\_2015-0002811.tif)

**Osservazioni del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare al Programma Nazionale per lo sviluppo di infrastrutture per il trasporto della Repubblica di Slovenia**

L'unico obiettivo perseguito dal Programma per il cui raggiungimento potrebbero essere previste azioni che potrebbero avere ricadute ambientali sul territorio italiano è: "Migliorare la connessione con i Paesi confinanti", ed i relativi obiettivi specifici "Eliminare la congestione ai confini" e "Migliorare l'accessibilità dei trasporti merci e passeggeri in transito ai confini".

Nel documento in consultazione, (pagg. 15-17 del Rapporto ambientale) si afferma che le misure sono descritte strategicamente (non determinate in termini di spazio e tempo), per questo motivo non è possibile stabilire con certezza la probabilità degli impatti transfrontalieri.

Nell'allegato relativo alle misure solo la n.R6 "Divača-Sežana" (ferrovia) e la n.Ro7 "Connecting Bovec, Tolmin and Cerklje with Ljubljana" (strada) potrebbero interessare direttamente il nostro Paese, ed indirettamente, le misure afferenti al Porto di Koper (Capodistria). Ma non vi è alcuna descrizione di queste misure.

Non si riscontrano descrizioni degli impatti puntuali.

Si fanno proprie le osservazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e si richiede:

- un approfondimento in merito alle previste capacità delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie connesse ai crescenti volumi di traffico prospettati per il Porto di Koper con rilevante quota di traffico pesante origine/destinazione nel Porto di Koper, anche in relazione ai possibili effetti e conseguenti impatti ambientali sulla rete autostradale nazionale (asse Trieste –Venezia);
- un maggior chiarimento relativo all'intervento di raddoppio della tratta Koper – Divača, previsto alla misura R1 concernente il potenziamento della linea ferroviaria Koper – Ljubljana;
- un approfondimento in merito al collegamento ferroviario costiero tra i porti di Trieste e Koper non contemplato nella Strategia per lo Sviluppo del Trasporto (SST) della Repubblica di Slovenia, ma proposto nell'ambito del Progetto Adria A quale modello di interconnessione tra i due scali contermini;
- in relazione alla misura R.6 Divača-Sežana, di considerare la necessità di un potenziamento di tale segmento, contemplandolo quale parte del complessivo asse transfrontaliero Trieste – Divača, che costituisce l'anello orientale del Corridoio Mediterraneo nell'ambito delle reti TEN-T;
- in relazione alle misure sugli impianti previsti nelle sezioni dalla R.21 alla R.24 un approfondimento in merito all'interoperabilità delle attrezzature previste con i sistemi di sicurezza nazionali e quindi con uno scenario critico anche per il futuro in relazione alla

necessità di garantire uniformi standard di servizio sia lato passeggeri sia merci nelle due nazioni confinanti;

- in relazione alla vocazione del Porto di Trieste prospettata nel SST quale terminal specializzato prevalentemente nel traffico dei prodotti petroliferi, considerare anche la previsione di uno sviluppo sia in termini di traffico ro-ro che di contenitori del medesimo porto di Trieste, come confermato nel Piano Regolatore Portuale in fase di approvazione contenente previsioni infrastrutturali considerate “strategiche” (Piattaforma logistica, raddoppio Molo VII riqualificazione Scalo ferroviario di Campo Marzio);
- in relazione alle prospettive di sviluppo dell’Aeroporto di Ljubljana corredare la prevista crescita di traffico passeggeri e merci con la previsione di possibili soluzioni infrastrutturali sia ferroviarie sia stradali, indispensabili per la connessione da e per questo nodo infrastrutturale strategico a scala internazionale, rilevando le conseguenti ricadute e gli impatti che tali crescenti volumi avranno anche sulla rete infrastrutturale regionale;
- di implementare il monitoraggio prevedendo una diretta connessione tra indicatori di risultato, contesto, processo e gli obiettivi di riduzione di emissione ed immissione assunti dal Programma riferendo le valutazioni dello stato della qualità dell’aria alle emissioni, generalmente raccolte in un inventario; prevedere il monitoraggio in fase di attuazione della SST degli effetti sull’ambiente e sul paesaggio dei sotto-obiettivi derivanti dall’obiettivo specifico 2 con specifico riferimento ai traffici da/per l’Italia, quali i collegamenti ferroviari Koper-Ljubljana (misura R.1) e Divača-Sežana (misura R.6) o, ancora, la rete stradale avente quale baricentro Nuova Gorizia (misura Ro.21); nella successiva fase di pianificazione e progettazione monitorare la qualità delle acque marine considerando anche gli aspetti legati alla biodiversità ed alle correnti marine, e attivare le relative procedure di consultazione transfrontaliera, qualora si possano prevedere effetti sull’ambiente italiano;
- uno sviluppo di specifici studi in merito all’esigenza di integrare nuove connessioni stradali e ferroviarie avendo a disposizione dati trasportistici attendibili e con la collaborazione di esperti nelle singole aree interessate.

Rispetto alla procedura di Valutazione di incidenza, il documento “appendix on Protected Areas to the Environmental Report for the Strategic Environmental Assessment (Appropriate assessment) for the Transport Development Strategy in the Republic of Slovenia” è relativo alle aree Natura 2000 e alle aree protette. Sono riportati piccoli stralci cartografici con i SIC, ZPS e aree protette. In riferimento alla descrizione delle singole aree Natura 2000, a pag.33 si afferma che i dati sono presenti nello “Standard Data Forms” (SDF), sono pubblici e consultabili nel sito di Nature Conservation Act. La valutazione degli impatti sulle aree protette è fatta tipologicamente, considerando le misure rispetto agli obiettivi specifici, dichiarando per tutte che “non producono impatti sulle aree protette” oppure “gli impatti sono insignificanti”. Anche in questo caso, in riferimento alle aree protette e Natura 2000, il proponente afferma “le misure non sono

dettagliate, nel tempo e nello spazio e che a questo livello strategico non è possibile definire la probabilità degli effetti transfrontalieri. Sarà possibile solo in una fase successiva” (pag.64).

Al fine di meglio definire le potenziali aree protette e aree Natura 2000 sul territorio italiano potenzialmente a rischio di impatto a seguito dell’attuazione del Programma si riporta la seguente tabella e relativa cartografia. Si rimanda a procedure di Valutazione di incidenza puntuali sui singoli siti se questi verranno, direttamente o indirettamente, interessati in fase di attuazione del Programma.

**Object: National program for the development of public transport infrastructure – Republic of Slovenia**

By letters dated 6 June 2014 (DVA-2014-21494) the Ministry of the Environment expressed to the Republic of Slovenia its interest in participating to the transboundary consultation on the Strategic Environmental Assessment of the Plan concerned, as provided for by Directive 2001/42/EC and SEA Protocol to the Espoo Convention on Environmental Impact Assessment in a transboundary context.

Following the letter dated 12 December 2014, by which the Republic of Slovenia notified to Italy the start of the transboundary consultations, by letter of 21 January 2015 (DVA-2015-1794) the Italian Ministry of the Environment informed the Region Friuli Venezia Giulia and widely reported the related information on the National SEA-EIA Portal, in order to gather comments both from the public and the administrations concerned.

At the same time, this Ministry, with note DVA-2015-1795 of 21 January 2015 and note DVA-2015-2579 of 29 January 2015, responded to the Republic of Slovenia asking that the consultation would last 60 days, instead of 45; It was given a non-technical summary in Italian language in order to allow a more effective participation in the consultation; and informing that the consultation would start as soon as the non-technical summary in Italian language had been acquired.

On 21 April 2015 the Republic of Slovenia sent the document Non-technical summary in Italian and this Ministry, with note DVA-2015-13096 of 15 May 2015 forwarded to the Administrations concerned and published on its website to supplement what has already been published.

The Ministry of the Environment pays due thanks to the Slovenian Authorities for their collaboration and compliments for the work done on the Strategic Environmental Assessment of the Programme concerned.

Following the start of the transboundary consultation on the Strategic Environmental Assessment of the Programme concerned, as provided for by article 7 of Directive 2001/42/EC, the comments by the Ministry of the Environment, Land and Sea (including courtesy English translation) where some additional transboundary environmental impacts (compared to those considered in the Environmental Report), even potential, and some proposals are submitted.

Moreover, 6 comments, received during the consultation stage, and also available on the National SEA-EIA Portal of the Ministry of the Environment at the link [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it), are attached.

As provided for by article 9 of Directive 2001/42/EC, the Ministry of the Environment looks forward to receive by the Republic of Croatia the information on the final decision on the adoption of the Plan concerned, as well as the adopted Plan, the statement summarising how the comments submitted by Italy have been taken into consideration, the adopted measures concerning monitoring.

Best regards



Attached documents:

1. Delibera n.925 del 15/5/2015 della Regione Friuli Venezia Giulia (TESTO INTEGRALE DELLA DELIBERA N 925-2015.PDF)
2. Osservazioni della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
3. Osservazioni della ARPA\_FVG (ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
4. Osservazioni della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
5. Osservazioni della Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia (ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 925-2015.PDF)
6. Osservazioni del Consorzio degli operatori trasportistici – COLOG (DVA-00\_2015-0002811.tif)

**Remarks of the Ministry of the Environment, Land and Sea to the National Program for the development of transport infrastructure of the Republic of Slovenia**

The only objective of the program that may have environmental repercussions on the Italian territory is: "To improve the connection with neighboring countries", and its specific targets, "Eliminate the congestion at the border" and "Improving accessibility to transport goods and passengers on the border."

In the consultation document, (pp. 15-17 of the Environmental Report) is stated that the measures are described strategically (not determined in terms of space and time). For this reason it is not possible to determine with certainty the likelihood of transboundary impacts.

In the Annex on measures, only n.R6 "Divača-Sežana" (railroad) and n.Ro7 "Connecting Bovec, Tolmin and Cerkno with Ljubljana" (road) could directly affect our country, and indirectly, the measures relating at the Port of Koper. But there is no description of these measures.

With reference to the comments sent by the Autonomous Region Friuli Venezia Giulia is required:

- A detailed study of the planned infrastructure capacity both road and rail connected to the growing traffic volumes envisaged for the Port of Koper with significant share of heavy traffic origin / destination in the Port of Koper, also in relation to the possible effects and resulting environmental impacts on the national highway network (axis Trieste-Venice);
- More information on the intervention of doubling of the Koper - Divača, expected to measure R1 on the strengthening of the railway line Koper - Ljubljana;

- A study on the coastal rail link between the ports of Trieste and Koper not contemplated in the Strategy for Development of the Transport (SST) of the Republic of Slovenia, but proposed within the project Adria A as a model of interconnection between the two ports;
- In relation to the measure R.6 Divača-Sežana, to consider the need for a strengthening of this segment, contemplating what part of the overall cross-border axis Trieste - Divača, which is the ring of the eastern Mediterranean Corridor within the TEN-T networks;
- In relation to measures on systems provided under Sections R.21 to R.24 provide interoperability of the equipment provided for in terms of national security systems and therefore a critical scenario for the future in relation to the need to ensure uniform standards service on both the passengers and goods in the two neighboring countries;
- In relation to the vocation of the Port of Trieste proposed in SST as a terminal mainly specialized in traffic of petroleum products, also consider the provision of a development of the Port of Trieste in line with the new "Piano regolatore portuale".
- In relation to the prospects of development of the Airport Ljubljana predict possible infrastructural solutions, both railway and road in response to the expected growth of passenger and cargo traffic, detecting the resulting consequences and the impacts that these growing volumes will have on regional infrastructure network;
- To implement the monitoring by providing a direct connection between performance indicators, context, process and the emission and immission reduction targets assumed by the Program. Provide monitoring in the implementation phase of the SST of the effects on the environment and landscape of sub-objectives related to the specific objective 2 with specific reference to the traffic to / from Italy, such as the rail links Koper-Ljubljana (measure R. 1) and Divača-Sežana (measure R.6) or, again, the road network whose center of gravity is Nova Gorica (Ro.21 measure); in the next phase of planning and designing, implement the monitoring of the quality of marine waters also considering aspects of biodiversity and marine currents, and activate the procedures for cross-border consultation, if you can predict effects on the Italian territory;
- development of specific studies of the need to integrate new road and rail connections on the basis of reliable data transport terms and with the collaboration of experts in individual areas.

The document "Appendix on Protected Areas to the Environmental Report for the Strategic Environmental Assessment (Appropriate Assessment) for the Transport Development Strategy in the Republic of Slovenia" is related to Natura 2000 sites and protected areas. SIC, ZPS and Protected Areas are reported on maps. In reference to the description of the Natura 2000 areas, on page 33 states that the data are in the "Standard Data Forms" (SDF), are public and available on the website of Nature Conservation Act. The assessment of impacts on protected areas is made on the basis of types, considering the measures to the specific objectives, stating that "do not produce impacts on protected areas" or "impacts are insignificant." Again, in reference to the

protected areas and Natura 2000 sites, speaking about transboundary effects, the proponent says "The measures of the Strategy are not placed in terms of space and time, and are also not defined in detail. The measures were drafted at the strategic level, so it is not possible to define the probability of cross-border effects. This will be possible only at a later stage. "(p.64).

In the next table and figure there are the Italiana protected areas and Natura 2000 areas potentially at risk of impact following the implementation of the program.

For these areas should be performed a Appropriate Assessment if they will be, directly or indirectly, involved in the implementation phase of the program.